La foto: a Siracusa anche l'alba è arte. Tra cielo e mare è un trionfo di colore

Per chi se lo è perso, per chi dormiva, ecco lo spettacolo offerto questa mattina dal cielo sopra Siracusa. Un tripudio di colore al culmine di un’alba capace di regalare uno scenario degno di un’opera d’arte. La natura sa sempre stupire a queste latitudini e dopo la neve, ecco un trionfo di rosso e arancio, intervallato gradatamente da un tappeto di nuvole increspate quasi messe lì per conferire maggiore solennità al momento. Con il mare che si presta volentieri al gioco di luci e riflessi tingendosi anche lui di colore da spingere sin verso la costa di Siracusa che, sullo sfondo, si gode l’incredibile spettacolo.

Siracusa. Lunedì la Tombolata di Emergency, appuntamento con la solidarietà

Ritorna l’annuale appuntamento con la Tombolata di Emergency all’Antico Mercato di Ortigia. Lunedì 5 gennaio, a partire dalle ore 20:3, nona edizione del tradizionale momento di solidarietà.
I volontari dell’associazione di Gino Strada, coordinata in provincia di Siracusa da Donatella Crucitti, hanno potuto contare sulla grande generosità dei commercianti, dei ristoratori e degli esercenti di Siracusa che hanno messo a disposizione i premi: cene, bottiglie pregiate, gioielli,

giocattoli, libri, ceste di prodotti biologici e tanto altro ancora.
L’intero ricavato della tombolata, realizzata con il patrocinio del Comune di Siracusa, sarà devoluto al Programma Italia di Emergency, attivo anche a Siracusa, per la cura dei migranti sbarcati sulle nostre coste. Da luglio 2013, i medici di Emergency garantiscono in città assistenza sanitaria agli stranieri che hanno attraversato il Mediterraneo. Lo staff di Programma Italia opera a titolo gratuito.

Siracusa. Segnalazione di un lettore: lastre di eternit in via Montorsoli, "nessuno interviene"

Sono abbandonate accanto ai cassonetti dei rifiuti da più di un mese, senza che nessuno sia intervenuto. E tra i residenti della zone – via Montorsoli, angolo via Preti – sale la preoccupazione. Perchè, come scrive un nostro lettore che segnala il problema, quelle lastre di eternit sono anche rotte in più punti e “dopo essere stato abbandonate da qualche sprovveduto nell’area dei contenitori della spazzatura vengono puntualmente ignorate dal servizio di nettezza urbana”.
Secondo quanto racconta nella sua segnalazione, sono stati avvisati gli enti interessati (“vigli urbani, sportello del cittadino, servizio di vigilanza sanitaria”) ma “finora nessuno si è fatto carico di intervenire”.

Siracusa. "Lanza Tomasi scelta di legalità": gli Amici dell'Inda salutano così il nuovo Sovrintendente

A giorni si presenterà a Siracusa il nuovo sovrintendente della Fondazione Inda, Gioacchino Lanza Tomasi. Un nome che l’Associazione Amici dell’Inda saluta “con grande soddisfazione”. Lo dice il presidente, Enrico Di Luciano, che a proposito di Tomasi parla di “personaggio universalmente riconosciuto per la sua competenza e cultura”.
Gli Amici dell’Inda salutano, poi, come positivo il modo in cui il consiglio di amministrazione della Fondazione ha individuato la terna poi sottoposta al ministro Franceschini. “Un atteggiamento che ribadisce la scelta di legalità effettuata dal precedente cda e che evidenzia come anche questo nuovo consiglio non sarà certo succube di ingerenze esterne”, sottolinea ancora il presidente dell’associazione Amici dell’Inda, Enrico Di Luciano.

Il drammatico Sos dell'agricoltura siracusana:

aiuti subito. Danni per migliaia di euro, produzioni saltate e ora arriva l'Imu

Una quantificazione dei danni non è ancora possibile. Ma tra produzioni ormai perdute e strutture da ricostruire – dai tunnel alle serre – l'agricoltura siracusana si ritrova in ginocchio. Da Pachino ad Augusta, dalle arance al pomodorino passando per insalate, peperoni e patate, il gelo e la neve degli ultimi giorni hanno "bruciato" i raccolti. Facile che la conta alla fine arrivi a cifre con nove zeri. Ma serviranno ancora un paio di gironi per completare tutte le ricognizioni e avere un dato preciso.

Di certo, decine e decine di aziende sono adesso in seria difficoltà con rischi di ricadute occupazionali notevoli ed impreviste quasi come l'ondata di freddo intenso che ha dato l'ennesimo colpo ad un settore vitale per l'economia locale. Nel siracusano viene infatti prodotto il 24% del prodotto agrumicolo e ortofrutticolo siciliano, con una richiesta in aumento.

A più voci si chiede la dichiarazione dello stato di calamità. Ma una Regione con le casse vuote e ormai alla canna del gas ha poco da offrire. "E allora vengano concessi sgravi fiscali e condizioni di favore per pagare i vari oneri alle aziende agricole ora in ginocchio", spiega Massimo Franco, presidente di Confagricoltura Siracusa. Perchè il mese di gennaio si presenta adesso terribile per il settore locale, tra raccolti perduti e la temuta scadenza di fine mese con l'Imu agricola. "Una tassa incredibile, come se alla Fiat tassassero l'uso di viti e bulloni. Il terreno è strumento di lavoro essenziale per chi fa agricoltura", aggiunge Franco lasciando intendere che o il legislatore si è confuso oppure ha visto lungo, ma solo per gli interessi di cassa dell'Erario e non per il bene di chi vuol fare impresa (agricola) in Italia.

Promozione. Il Palazzolo si allena sulla neve

Rifinitura sulla neve per il Palazzolo di mister Attardo che domani pomeriggio, sul sintetico dello Scrofani Salustro, affronterà il Santa Croce nell'anticipo della seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione.
I gialloverdi inseguono le prime della classe e mirano a rientrare nella zona play-off. Il Santa Croce, dal canto suo, si affida gli ex Calogero La Vaccara e Carmelo Bonarrigo.
"In questo momento la classifica parla chiaro e dice che il Santa Croce sta benissimo avendo ben sette punti più di noi, – ha sottolineato l'allenatore del Palazzolo al termine della seduta di rifinitura di stamattina – per questo bisognerà fare molta attenzione e, soprattutto, evitare di commettere errori. Fare risultato pieno – ha aggiunto Massimo Attardo – rappresenta l'unica possibilità per riavvicinarci alle formazioni che ci precedono ed in questi giorni ci siamo preparati, lavorando nel migliore dei modi, proprio al fine di cominciare la nostra risalita. Daremo il massimo e contiamo di fare una grande prestazione". Unici assenti, per il Palazzolo, l'infortunato Seby Genovese, ancora alle prese con un fastidio alla schiena, e Christian Ricca, che dovrà restar fuori per un giallo che incredibilmente non ha mai preso ma che, sommato a quelli rimediati in precedenza, gli è costato un turno di squalifica.
Fischio d'inizio alle 14,30. Arbitra Marco Mirabella di Acireale.

Siracusa. Il triste degrado solitario del barcone ancora incagliato all'Arenella

Il 6 novembre una forte mareggiata lo aveva spinto sugli scogli dell’Arenella. Il primo gennaio un’altra mareggiata lo ha semi affondato, sempre lì dove è rimasto in tutte queste settimane. In poche righe, questa è la storia del barcone fantasma – forse utilizzato per una traversata di migranti e poi abbandonato al suo destino nel canale di Sicilia – che potrebbe non riuscire ad attendere i tempi burocratici della rimozione e demolizione che parlano di marzo o aprile come mesi “buoni” per procedere dopo un iter complesso che passa dall’Agenzia delle Dogane.
Il barcone ha toccato il fondo, nel vero senso della parola. E se non è affondato del tutto dopo i ripetuti colpi contro la scogliera e l’acqua imbarcata è solo perchè il fondale non lo permette. Quasi come se l’Arenella manifestasse da se il suo rigetto per quella motonave ormai arrugginita che poco ha a che fare con uno scenario di vacanze, turisti e belle spiagge.

Siracusa. Il grecale ha affondato diverse imbarcazioni allo Sbarcadero. Difficoltà anche a Santa

Panagia

Il mare siracusano si presenta questa mattina di varie gradazioni. Colpa, anche questa, del maltempo. I corsi d'acqua e i canali di gronda hanno riversato in mare le acque piovane, trascinando anche diversi detriti che galleggiano sul pelo dell'acqua. La Capitaneria di Porto ha diramato l'avviso ai naviganti, messi in guardia per la presenza – appunto – di oggetti in mare.
Ma non è l'unico problema. Perchè il forte vento di grecale ha causato più di un danno nella zona dello Sbarcadero, al porto Piccolo. Piccole unità da diporto, in legno e vetroresina, hanno rotto gli ormeggi e imbarcato acqua. Alcune barche sono affondate, altre si presentato in stato di semigalleggiamento. Questa mattina sono cominciate le operazioni per recuperare le unità che possono essere "salvate". Ma alcuni dovranno rinunciare all'unità, ormai affondata.
Il gran lavoro svolto dagli uomini della Guardia Costiera insieme al Gruppo Ormeggiatori Siracusa e ai Barcaioli ha permesso di limitare i problemi, anche nella zona del pontile di Santa Panagia. Le petroliere sono state invitate ad allontanarsi, lievi i danni limitati a strutture della banchina o a qualche piccola unità ormeggiata.
(foto: dal web)

Siracusa. Trovate in un terreno due pistole complete

di munizioni: per cosa servivano?

Sarà la polizia scientifica di Catania a stabilire se le due pistole trovate in via Don Luigi Sturzo sono state utilizzate per compiere qualche azione delittuosa nel siracusano. A scovare le armi, la squadra Mobile di Siracusa. Erano nascoste sotto una siepe, all'interno di un appezzamento di terreno, avvolte in un panno di stoffa e protette da una busta in cellophane. Si tratta di una pistola a tamburo calibro 38, sprovvista di numeri di matricola, e di una pistola giocattolo modificata marca Police con caricatore in grado di sparare cartucce calibro 22 entrambe provviste di munizioni.
(foto: archivio)

Siracusa. Gran lavoro per i Vigili del Fuoco: tutti in servizio. Intervento spettacolare sul tetto della Torre Z

Sono ancora una sessantina gli interventi in coda dei Vigili del Fuoco, impegnati pure questa mattina a far fronte ai danni causati dal forte vento di ieri. Dalle 4 del mattino del primo gennaio tutti chiamati in servizio i pompieri siracusani per via dell'eccezionalità della situazione.
Cornicioni caduti, finestre e tettoie volate via, alberi sradicati, auto in panne o finite sotto rami e muretti

divelti. Ma l’intervento più complicato l’hanno compiuto sul tetto del palazzo più alto di Siracusa, la torre Z. Il forte vento aveva piegato una delle antenne di telecomunicazione, finita inclinata e a rischio di caduta da un’altezza pari a un dodicesimo piano.
I vigili del fuoco hanno incontrato non poche difficoltà, anzitutto per raggiungere il tetto dell’edificio. Una volta su, hanno dovuto ancorarsi per via del vento che, a quell’altezza, poteva riservare brutte sorprese. Intervento andato poi a buon fine e valso pure qualche applauso da parte di chi ha seguito dai balconi quanto stava accadendo.